

Consiglio Regionale della Toscana
Agenzia per le attività di informazione del Consiglio regionale
Comunicato n. 1116 del 11/07/2007
50129 Firenze, via Cavour 26
Tel. 055.2387.276/592

Bandiere blu, Carraresi insoddisfatto della risposta della Bramerini

Per il capogruppo dell'Udc quando la Regione "sponsorizza" l'assegnazione delle bandiere blu induce una cattiva idea di quelle località che non hanno questo riconoscimento

Firenze - "Profonda insoddisfazione" è stata espressa dal capogruppo dell'Udc, Marco Carraresi, in replica alla risposta che l'assessore regionale al Turismo, Annarita Brammerini, ha fornito all'interrogazione sulle modalità di assegnazione delle "bandiere blu" alle località balneari della Toscana. Il gruppo dell'Udc aveva chiesto di conoscere il motivo per cui la Regione impegna il proprio nome su questo "premio", definito "di natura privata", facendo riferimento ad alcune affermazioni della stessa Brammerini e dell'assessore all'Ambiente, Marino Artusa, che hanno detto che "l'assegnazione di quindici bandiere blu premia le scelte strategiche della Regione in tema di ambiente e di turismo sostenibile e l'assunzione di responsabilità da parte delle Amministrazioni della costa toscana". L'assessore Brammerini, ricordando che la bandiera blu è un "riconoscimento internazionale istituito nel 1987", ha affermato che la sua assegnazione è di competenza della sezione italiana della Fee, la Foundation environmental education, la quale si avvale della collaborazione di Enti istituzionali, fra cui il Coordinamento degli assessorati al Turismo delle Regioni italiane, e che è noto che l'assegnazione del riconoscimento avviene in seguito ad una serie di parametri che certificano "l'effettiva qualità del mare". Non tutte le località che presentano domanda ottengono automaticamente il riconoscimento. La Brammerini ha ricordato che "nel 2006 la Toscana fece l'en plein, quattordici su quattordici, ma quest'anno su diciannove candidature sono state assegnate quindici bandiere". Il fatto che un gran numero di località toscane abbiano ottenuto questo riconoscimento, oltre che "generare soddisfazione", è indice di "buona qualità del mare" e di scelte che "tendono a coniugare la valorizzazione turistica con il rispetto dell'ambiente". Carraresi ha replicato affermando che, nel momento in cui la Regione, complimentandosi per l'assegnazione delle bandiere blu, "sponsorizza" questo "premio", induce un'idea negativa di quelle località che non hanno le bandiere blu, mentre magari "non le hanno solo perché non hanno attivato le procedure richieste, che comportano spese economiche e capacità burocratiche ed organizzative che non tutti i Comuni possono avere". (mc)